

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

Sede in REGGIO EMILIA - CORSO GARIBALDI , 29-31

Iscritta alla C.C.I.A.A. di REGGIO EMILIA Codice Fiscale e Partita IVA: 02456050356

N. Rea RE: 0283193

Nota Integrativa al bilancio previsionale 2018

Premessa

La Fondazione Palazzo Magnani è stata costituita in data 11 novembre 2010 dal fondatore Provincia di Reggio Emilia; si tratta di una fondazione costituita senza fini di lucro che si prefigge lo scopo istituzionale della promozione e diffusione delle arti visive e della cultura connessa a tali fini. Nel corso del 2010 è stata inoltrata alla Regione Emilia Romagna domanda di riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 10.02.2000 n. 361, tale domanda è stata accolta in data 3 febbraio 2011.

L'attività svolta dalla Fondazione Palazzo Magnani consiste nell'organizzazione di mostre, per le quali è previsto un ticket di ingresso, e nella vendita di gadget e cataloghi nel bookshop annesso alla sala mostra. Ai fini delle imposte dirette (IRES) e delle imposte indirette (IVA) l'attività della fondazione è considerata attività di natura commerciale.

Criteri di redazione

Il bilancio previsionale 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde all'andamento atteso per l'esercizio 2018 della Fondazione Palazzo Magnani, così come previsto dall'organo amministrativo alla data della sua redazione. Tale bilancio è redatto secondo gli schemi elaborati dall'Agenzia per il Terzo Settore per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit ed in conformità ai Principi Contabili per gli Enti Non Profit, emanati congiuntamente dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità, integrati, ove necessario, dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Secondo quanto previsto dall'art.7 dello Statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 13 Novembre 2016, il bilancio di previsione annuale è composto dal conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio previsionale è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la consegna o spedizione.

I ricavi e le prestazioni di servizi sono imputati al Rendiconto della Gestione all'atto del completamento della prestazione stessa.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

| Descrizione | Aliquote |
|-----------------------|----------|
| Spese di costituzione | 20% |

| | |
|------------------------------------|-----|
| Spese realizzazione sito web | 20% |
| Software | 33% |
| Spese manutenzione da ammortizzare | 25% |

In particolare si richiama l'attenzione sui costi sostenuti nel corso del 2015, pari a euro 400.800,00, per l'allestimento della mostra di "Piero della Francesca" ad opera di Tecton soc. coop. Trattandosi di un allestimento ad utilizzo pluriennale, nel 2015 è stato iscritto tra i costi pluriennali nella voce "spese manutenzione da ammortizzare" ed ammortizzato in 4 anni a partire da tale anno. Il residuo da ammortizzare nel 2017 è pertanto pari ad euro 200.400,00; visto che tale allestimento è tutt'ora in ottimo stato si è deciso di modificare il piano di ammortamento procedendo ad ammortizzare il valore residuo di euro 200.400,00 per quattro anni al 25% ogni anno a partire dal 2017.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani di ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e, in particolare dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le opere d'arte iscritte tra le altre immobilizzazioni non sono ammortizzate in quanto non sono soggette a deperimento, in quanto la vita economica di tali opere non presuppone limiti temporali.

In particolare i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono stati predisposti secondo lo schema sotto riportato:

| Descrizione | Aliquote |
|--------------------------------------|----------|
| Mobili e macchine ufficio | 12% |
| Arredamento | 15% |
| Macchinari apparecch. attrezza.varie | 15% |
| Macchine elettroniche ufficio | 20% |
| Impianti generici | 10% |

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

PROVENTI E RICAVI

1) Proventi e ricavi da attività tipiche

Sono stati previsti contributi da parte dei fondatori alla gestione ordinaria della Fondazione pari ad euro 903.000 per l'esercizio 2018, considerando anche il contributo richiesto al Comune di Reggio Emilia di euro 567.000 ed una parte del contributo della Provincia erogato nel 2017 per l'attività della Fondazione riguardante anche il 2018 per euro 100.000, oltre il contributo previsto per il 2018.

Inoltre si sono previsti contributi da parte dei partecipanti sostenitori pari ad euro 5.000 e da altri soggetti per euro 287.000, così suddivisi:

- Camera di Commercio di Reggio Emilia – euro 130.000;
- Regione Emilia Romagna – euro 45.000;
- Fondazione Manodori – euro 100.000;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – euro 12.000;

I ricavi derivanti dagli ingressi alle mostre e manifestazioni organizzate dalla Fondazione Palazzo Magnani sono stati previsti per un importo pari ad euro 550.500 così suddivisi:

- ✓ Novembre 2017 – Marzo 2018 – “Kandinsky” – euro 268.500 di competenza per l'anno 2018;
- ✓ Aprile 2018 – Giugno 2018 – “Fotografia Europea” – euro 155.000;
- ✓ Novembre 2018 – Febbraio 2019 – “Dubuffet” – euro 120.000 di competenza per l'anno 2018;
- ✓ Ottobre 2018 – Gennaio 2019 – “Mostra Palazzo Da Mosto” - euro 15.000.

2) Proventi da raccolta fondi

Per il 2018 si prevedono contributi all'attività della Fondazione da parte degli sponsors per l'importo complessivo di euro 356.500.

3) Proventi e ricavi da attività accessorie

Per il 2018 i ricavi da attività accessorie previsti derivano dall'affitto del locale adibito a

caffetteria per euro 25.820.

ONERI

1) Oneri da attività tipiche

I costi relativi all'attività tipica della Fondazione sono stati previsti complessivamente in euro 2.120.820 così suddivisi:

- Acquisti - euro 122.493,27;
- Servizi riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'attività annuale – euro 1.193.010,70;
- Spese per godimento beni di terzi - euro 138.168,10;
- Spese per il personale - euro 474.850,00;
- Ammortamenti - euro 68.153,49;
- Oneri diversi di gestione - euro 124.143,44.

2) Oneri promozionali da raccolta fondi

Servizi per raccolta fondi – euro 1.500,00

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Interessi passivi e oneri bancari – euro 5.000,00

5) Oneri di supporto generale

Imposte del periodo

Si prevedono IRES ed IRAP per complessivi euro 8.500,00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DAVIDE ZANICHELLI